



# “Per gara-due a Vazzieri chiediamo aiuto al pubblico. Peccato per la capienza ridotta”

## Accademia, Di Vico ci crede

Il ds pensa alla serie contro Reggio Calabria: “Il fattore campo non influirà”

**CAMPOBASSO.** L'Accademia Britannica sta lavorando per preparare la serie playoff contro Reggio Calabria. Si parte con gara uno che si gioca il 1 maggio. Il return match si disputerà il 4 a Campobasso, mentre l'eventuale bella si dovrebbe avere la successiva domenica 8 maggio. La squadra sta recuperando soprattutto dalla situazione infortuni. Il direttore sportivo Sergio Di Vico ci parla del settimo posto raggiunto dalla squadra: “Relativamente a questo settimo posto c'è un po' di delusione. Si poteva fare qualcosa di più. Il girone di ritorno è stato disputato sicuramente sotto tono. Il nostro valore assoluto lo abbiamo, comunque, espresso. Dobbiamo avere la consapevolezza di poterla giocare con tutti anche in questi playoff”.  
E' capitata in sorte la Viola



**Sergio Di Vico**

**Reggio Calabria. Il pronostico, a suo avviso, è tutto per i calabresi?**  
“La Viola è alla nostra portata. E' una squadra che abbiamo visto recentemente e siamo stati ancora una volta vicini a batterla. Anche con loro abbiamo avuto momenti alterni. Quando siamo

stati bene in partita, si sono verificate delle situazioni in cui la gara si era spostata a nostro favore. Abbiamo fatto poi delle ingenuità che abbiamo pagato a caro prezzo. Per me ce la giochiamo e dobbiamo considerare che a Reggio abbiamo giocato con Gaudo influenzato. De Falco infortunato ed un paio di giocatori che non erano al top. Nonostante questo, siamo stati in partita fino all'ultimo minuto”.

**Crede che il fattore campo possa incidere in questa serie?**  
“Non penso. A mio avviso incide poco. L'impianto è grosso e la partita si svolge in maniera regolare. Non sono cattivi e non c'è pressione negativa sugli arbitri. Loro hanno solo il 51% di possibilità e dobbiamo essere convinti di questo. Non dobbiamo avere la mentalità di fine campionata, cioè quella di aver raggiunto i

nostri obiettivi”.

**Come è messa la squadra sul fronte infortuni?**

“Spero che possano recuperare il pieno della condizione, a partire da Gaudo per poi continuare con De Falco. Non so, però, se quest'ultimo sarà disponibile”.

**Proiettiamoci già a gara 2. Che cosa si sente di dire al pubblico?**

“La partita si giocherà mercoledì 4 maggio alle 20.30. Chiedo l'apporto del pubblico. Il momento è di quelli importanti. Bisogna coltivare insieme quest'ultima speranza. Il palazzetto sarà riempito per quella che è la sua capienza e dobbiamo ringraziare sotto questo punto di vista l'amministrazione comunale e soprattutto l'assessore che cura molto l'impiantistica sportiva di questa città”.

F.B.

Serie B femminile

## Women's, l'infermeria preoccupa Lagonigro

“Non vediamo l'ora di giocare”

**CAMPOBASSO.** Lavora in silenzio, ma tra qualche difficoltà, la Women's Campobasso in vista di gara uno dei playoff che si giocherà in casa il 27 aprile contro Senigallia. Quello che preoccupa di più la società molisana è la situazione legata all'infermeria, mai come in questo periodo decisamente affollata. Il direttore sportivo Paolo Lagonigro ci parla del periodo che sta vivendo la squadra che appare volgarmente, nonostante tutto, di scendere immediatamente sul parquet: “Abbiamo problemi legati agli infortuni. Isacchi è alle prese con uno stramanto e starà ferma per una settimana. Inoltre Castorani ha preso una distorsione in uno degli ultimi allenamenti. Vettese e Ciminelli inizieranno ad allenarsi in questi giorni. L'infermeria è piena e non riusciamo a fare un allenamento a dieci, nonostante le giocatrici abbiano voglia di allenarsi in maniera incredibile”.

**Questione mentale. Come sta la squadra sotto questo punto di vista?**

“Mentalmente non vediamo l'ora di giocare una partita. E' un mese e mezzo che non facciamo grandi incontri. Capo D'Orlando e Perugia sono state sinceramente delle passeggiate. Per questo c'è una voglia di fare incredibile e questo mi ha sorpreso tanto in positivo”.

**Quale è il rischio che si può avere in un momento come quello attuale?**

“Il rischio è che possa mancare la giusta tensione agonistica. Non penso che sia il nostro caso, visto che le atlete vogliono spaccare tutto. Purtroppo l'allenamento ridotto non è il massimo, anche se per il coach va bene così. Senigallia ha giocato qualche partita impegnativa, mentre noi abbiamo fatto una serie semplice. Ci manca l'aria da playoff e questo è un aspetto che mi preoccupa. Giochiamo in casa ed abbiamo tutto da perdere. Siamo superiori a loro in quasi tutto. Ci sentiamo forti, ma io personalmente non mi fido”.

**Diciamo allora che la lunga sosta è servita, perché in questo modo potete recuperare le infortunate?**

“Sicuramente è un bene perché ci potrà portare ad avere tutte le effettive in campo. Abbiamo uno staff medico di alto livello. Sotto questo punto di vista non ci sono problemi. C'è una grande disponibilità da parte di tutti. Stiamo lavorando per recuperare. Il 27 sono sicuro che saremo al completo”.

**In vista di questa gara, avete iniziato a dare pubblicità all'evento?**

“Sì. Fra poco inizieremo a farci sentire con maggiore forza. Il 27 aprile alle 20.30 a Vazzieri giocheremo con Senigallia. Ci verranno a seguire tante persone. Nell'ambiente sappiamo che la partita è attesa e noi confidiamo nell'apporto del pubblico. Siamo una squadra simpatica e quindi speriamo che ci sia il conforto della gente”.

F.B.

## C dilettanti. La decisione nel prossimo consiglio federale a Roma Morosità, la Virtus Termoli rischia

**TERMOLI.** La rincorsa play off - con primo turno contro il Trani - verso l'agnata (da un'intera città) promozione in B dilettanti prenderà il via domenica primo maggio. Ma, nelle ore precedenti, per il team della Virtus Termoli ci sarà una spada di Damocle non indifferente (se non dal punto di vista agonistico, certamente sul fronte morale) che potrebbe arrivare dagli uffici federali di via Vitorchiano a Roma, sede della Federbasket nazionale. Il 29 e 30 aprile, infatti, avrà luogo il consiglio federale in cui, tra gli argomenti all'ordine del giorno, ci sarà pure la scottante questione della “dichiarazione di morosità” del club presieduto da Giorgio Marone.

I fatti sono relativi ad un contenzioso arbitrale portato avanti dall'ex play degli adriatici Marco Florio - attualmente giocatore del San Vito in C regionale assieme a Rubino (anche lui, tra l'altro, autore di un arbitrato contro il club concluso a favore dell'esterno), nonché tecnico del settore

giovane della BioFox Vasto - e legato alla stagione 2008/09, la prima in C dilettanti degli adriatici, circa la corresponsione di alcune mensilità del rapporto contrattuale, nonché le spese di riabilitazione sostenute dal regista brindisino dopo l'infortunio patito contro Airola in Campania. Un caso, la cui sentenza (la numero 48 del collegio vertenze arbitrali del 2 marzo 2011) era stata inserita nel comunicato ufficiale federale 609, che dichiarava esecutivo il lodo e assegnava venti giorni al club per liquidare le spettanze previste con ratifica dello stesso provvedimento avvenuta lo scorso 7 marzo.

Decorso il termine invano, la commissione di settore ha dato vita ad un nuovo comunicato ufficiale (il 798 del 19 aprile, legato alla vertenza arbitrale numero 57) con cui ha rimesso gli atti al consiglio federale, in programma tra venerdì e sabato prossimi, per la dichiarazione di morosità e l'adozione dei provvedimenti successivi. Che, in base all'articolo 125 del regola-

mento esecutivo, fissano che sia lo stesso organismo federale a designare il termine ultimo per il pagamento del lodo, dando vita ad una nuova tappa della vicenda.

In caso di mancato rispetto della scadenza fissata federalmente - ma corresponsione degli obblighi comunque entro la fine della stagione sportiva 2010/11, e cioè il prossimo 30 giugno - per i virtuosini ci sarebbe una penalizzazione di quattro punti in graduatoria (situazione che potrebbe ripercuotersi come fardello per la prossima stagione sportiva, più difficilmente invece nell'attuale perché finirebbe con l'arrivare a porsi su di un tragitto già avanzato).

Oppure, in caso di ulteriore mancato rispetto totale degli impegni, dar vita all'esclusione dal campionato o portare, nei casi più gravi, sino alla radiazione. Da parte sua, però, il club (di fronte ad ulteriore mancato rispetto degli obblighi) ha la possibilità di presentare un piano di risanamento che, sussistendo le liberatorie rilasciate dai creditori - nel caso specifico lo stesso Marco Florio - potrebbe condurre alla revoca del provvedimento legati all'esclusione dal torneo o alla radiazione.

## C regionale. Si lavora anche nei giorni di festa per i playoff Ripalimosani all'assalto del Lanciano

**RIPALIMOSANI.** Nessuna festività pasquale in previsione dell'impegno play off. La Visure On Line Ripalimosani si aliterà anche nei giorni di venerdì e sabato santo (nella circostanza è prevista un'amichevole a ranghi misti) per poi, martedì, riprendere ad allenarsi in vista di gara uno della serie dei quarti play off contro il Lanciano.

Un match di quelli molto sentiti tra i due team, soprattutto sul versante lancianese. La rivalità rimonta all'aprile 2007, infatti, quando una schiacciata dell'allora centro olandese dei frenatani Van Elswyk provocò l'interruzione del match con i salti e, non essendo stato trovato in tempo un canestro sostitutivo, la sconfitta della formazione allora affidata alla vestese Linda Ialacci in cui giocava Salomone (attuale trainer del quintetto teano).

L'anno dopo, i lancianesi si lamentarono per una presunta aggressione subita alla Macca-bi Arena al termine del match coi gialloblù. Con tanto di ulteriore nemesi, nell'attuale cam-

pionato, quando - nel girone di ritorno - lo stesso Salomone con una protesta plateale con tanto di lancio della cartellina finita sul tavolo degli ufficiali di campo.

“In effetti è stata una continua escalation - discetta Filippo - in quella circostanza io ero in campo e non mi sono nemmeno reso conto dell'accaduto. Sta di fatto che eravamo sul 62 pari. E tra tecnico, espulsione e canestro successivo abbiamo dato vita ad un 6-1 di parziale che chiuse quel confronto”.

All'andata, invece, per i ripesi, la gara si chiuse tra terzo e quarto periodo (“i peggiori della stagione”, afferma il trainer dei ripesi), dopo un primo tempo chiuso in sostanziale parità. Due gare su cui lo stesso Filippo sta studiando in vista del post season. “Lanciano - aggiunge - non è solo Dutto. Lui ha quel potenziale di venti-trenta punti a partita, che sono una costante su cui trovano forza. A mio avviso, però, altro elemento preminente è Liberatori. In tal senso, sto lavorando su una difesa “triangolo e due” per li-

mitarlo”.

Zona e difese miste, in effetti, sono state produttive per i ripesi. “Nella serie degli ultimi cinque successi, di cui i due in esterna ad Alba Adriatica ed Isernia, hanno avuto un peso non indifferente”.

“Tanto più - aggiunge Filippo - che i ragazzi hanno sempre saputo interpretare al meglio tutte le varianti”. Del resto, secondo il coach dei ripesi, “Atri e Lanciano sono sostanzialmente le formazioni più forti del lotto in post season”.

Un periodo che arriva dopo una sosta legata alle festività pasquali. “Sinceramente, - chiosa Filippo - avessi potuto, avrei saltato questa sosta. Da parte nostra, cercheremo di arrivare a questa fase fisicamente bene. Avremo una serie sulle due gare su tre in una settimana. A far bene sarà chi starà meglio fisicamente e sarà più pronto da un punto di vista atletico. Noi ci proveremo contando su di individualità non indifferenti come Antonelli, Di Cristoforo e Chukwuka”.

## Finali giovanili, pass in palio in Molise

**CAMPOBASSO.** Mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29. Tre giorni destinati a rimenare impressi nella memoria degli appassionati regionali di pallacanestro. E che potrebbero essere un trampolino di lancio non indifferente per il capoluogo di regione per ospitare delle finali nazionali di categoria o, anche, eventi senior di spessore tra le minors. All'interno del Palauinimol con - nella giornata di venerdì - il coinvolgimento anche del Palavazzari.

Quello campobassano rappresenterà il concentrazione d'accesso alle finali nazionali con al via team di altissimo rilievo in una categoria che rappresenta il punto d'accesso verso il fronte senior.

Tutti di rilievo i team presenti, con due formazioni giovanili di squadre di massima serie (Teramo e Biella) e ancora i toscani del Don Bosco Livorno, i laziali del Palustrina,

i veneti della Reyer Venezia, i pugliesi del Francavilla ed i piemontesi del Casale Monferrato, tutte formazioni di grande tradizione. “Sarà una tre giorni di quelle memorabili - discetta Marco Lombardi, numero uno della Federbasket molisana - che rappresenterà un'ulteriore occasione per dimostrare la bontà del “modello Molise”. Non a caso, i buoni spunti che questo territorio ha già offerto in passato hanno convinto Roma a puntare sulla regione nell'assegnazione di un appuntamento molto ambito”.

Che, tra l'altro, sarà presentata mercoledì mattina alle 11.30 presso la struttura dell'Università (probabilmente proprio al Palauinimol).

“Occasione - aggiunge il presidente della palla a spicchi sul territorio regionale - per rendere ancora più forte la sinergia con il Cus Molise e l'Università, partner sempre

più stretti di questo comitato”. Che, tra l'altro, vedrà il proprio arbitro internazionale Enrico Sabetta, istruttore e commissario della rassegna. “Sarà un'opportunità, da un punto di vista tecnico, per far crescere giovani speranze tra i fisichetti, impegnati, tra l'altro, in uno stage di formazione”.

Il “1a” all'evento è previsto, appunto, con la conferenza di mercoledì alle 11.30, cui dovrebbero prendere parte anche esponenti di spicco della Federbasket nazionale. Poi, dal pomeriggio, il via alle gare con quattro sessioni al Palauinimol tra le 15, le 17, le 19 e le 21. Giovedì, poi, al mattino le gare tra le 9.30 e le 11.30 e tra le 10 e le 12.

“Siamo pronti a vivere un momento di quelli intensi - chiosa Lombardi - che ci porterà sicuramente verso un nuovo traguardo d'eccezione. E vogliamo viverlo appieno”.